

Università degli Studi di Bari Ufficio Stampa

Rassegna Stampa Speciale

Prix Murat

Facoltà di Lingue e Letterature Straniere 28 maggio 2009

| | Pag. |
|--|------|
| Quotidiano di Bari 24 maggio 2009 | 3 |
| Cannibali.it 25 maggio 2009 | 4 |
| Corriere del Mezzogiorno 26 maggio 2009 | 5 |
| Fahrenheit 26 maggio 2009 | 6 |
| Corriere della Sera.it | 7 |
| Puglialive 27 maggio 2009 | 8 |
| La Gazzetta del Mezzogiorno 27 maggio 2009 | 9 |
| Barisera 27 – 28 maggio 2009 | 10 |
| Corriere del Mezzogiorno 29 maggio 2009 | 11 |
| La Gazzetta del Mezzogiorno 29 maggio 2009 | 12 |
| Quotidiano di Bari 29 maggio 2009 | 13 |
| Barisera 5 – 6 giugno 2009 | 14 |

Nella facoltà di lingue lo spoglio delle schede

TRE ROMANZI ASPETTANO IL PRIX MURAT

BARI- Giovedì 28 maggio, alle 16, nell'aula A della Facoltà di Lingue avrà luogo lo spoglio delle schede e la proclamazione del vincitore della quinta edizione del Prix Murat, organizzato dal Groupe de Recherche sur l'Extrême Contemporain, diretto dal Prof. Matteo Majorano, del Dipartimento di Lingue e Letterature romanze e mediterranee. Partecipano alla votazione studenti della Facoltà di Lingue e di tredici Licei di Bari e provincia. «E' assolutamente legittimo fare di Murat il simbolo di una storia comune alla Francia e all'Italia», ha detto lo storico francese David Schreiber, invitato a presentare la terza edizione del Prix Murat. In quella sede, Schreiber ha sottolineato anche lo stretto legame tra questa manifestazione culturale e la città di Bari. Per questa edizione 2009, lo scrittore Mathieu Larnaudie terrà una conferenza dal titolo "Littérature inculte?". La vin-

AYMARD è nata a Parigi nel 1954, dopo studi d'Arte, si dedica alla pittura e alla scrittura-. Vive nel Clunisov, nel cuore della foresta. Du silence sur les mains è il suo secondo romanzo. Dalle note di copertina: "In un villaggio del Sud della Francia, gli abitanti sorvegliano Toni, ragazzino misterioso dal sorriso beato, che cammina instancabile, colleziona fossili marini, Toni cerca il padre, ma trova solo silenzio sulle mani e nei cuori. La madre soffocata dai segreti, gli mente, mistifica il passato, l'ama con rabbia. Non sa più chi tiene l'altro per mano. Un guerriero africano, una centenaria abbandonata dal marito contorsionista, e un vecchio combattente divenuto macellalo li aiuteranno ad attraversare le prove. In qualche ora, un dramma nella notte lenta di giugno scioglierà le loro solitudini". MAYLIS DE KERAN-GAL, nata nel 1967 è autrice di due romanzi presso le edizioni Verticales, Je marche sous un ciel de traîne (2000) e La Vie voyageuse (2003) e di una raccolta di novelle di successo, Ni fleurs ni couronnes (« Minimales », 2006), una delle quali è stata adattata per il cinema (cortometraggio). Dalle note di copertina: "Un'estate, alcuni adolescenti in libertà sfidano le leggi



della gravità tuffandosi lungo la corniche Kennedy. Dietro il suo binocolo, un commissario, incaricato di sorvegliare questa zona del litorale, li osserva. Tra tolleranza zero e gusto del proibito, le cose si complicano...Con questo quarto romanzo, l'autrice fornisce una cronaca dei costumi degli adolescenti di oggi sullo sfondo della frattura sociale e un falso giallo centrato sul ritratto comico ma sconvolgente di un poliziotto nei panni di una belva agli estremi. Aspra e sensuale, la magia di questo romanzo è legata a un filo, il filo di una scrittura senza tempi morti, che cristallizza ogni vertigine". PASCALE ROZE ha vinto il prix Goncourt nel 1996 per

il suo primo romanzo. Le Chasseur Zéro. Ha pubblicato per Stock Un homme sans larmes (2005) e L'eau rouge (2006). Dalle note di copertina: "Itzhak Gersztenfeld è nato Varsavia nel 1904, ultimo di una famiglia di nove figli. E' il più biondo, il più dolce, il più silenzioso. Vive nel quartiere ebreo dove c'è poco lavoro e poco denaro. Sebbene ami la sua vita, dovrà andarsene, come molti dei suoi, diventare un uccello, come il piccolo Itzik. Per Myriam, che ama e preferisce una vita meno dura, egli parte per Berlino dove suo fratello maggiore dirige un atelier di confezioni. Poi fugge in Francia, lavora in miniera prima di raggiungere Parigi dove lo aspettano i suoi. Nella capitale può, infine, formare una famiglia con Myriam e aprire una maglieria. Ma la Storia incombe. Accordi di Monaco. Invasione dei cristallo. Notte di Sudeti. Armistizio: Il danno si avvicina, così

maylis
de kerangal

corniche
kennedy

citrice della quarta edizione del Prix Murat (2007), Colombe Schneck, ha appena pubblicato il suo quarto romanzo, Val de grăce (Stock, agosto 2008), che sta avendo successo in questo momento in Francia. I romanzi della terna selezionata per il 2009 sono di Sylvie Aymard, "Du silence sur les mains" (Maurice Nadeau, 2008), di Maylis de Kerangal "Corniche Kennedy" (Verticales, 2008) e di Pascale Roze, "Itsik" (Stock, 2008). SYLVIE



Du silence sur les mains

inaspettato. Quando Itzhak è convocato dalle autorità francesi nel maggio del 1941, egli non si sottrae. Viene condotto in un campo di concentramento a Pithiviers. Quando ottiene un permesso di uscita, non scappa. Non ha promesso di ritornare? Il 24 giugno sale su un treno che lo porta ad Auschwitz. Non tornerà"

Info: il blog del Premio Murat: http://www.premiomurat.splinder.c Canniball.it, il magazine di chi divora la vita [Bari, Puglia]
Registro Operatori Comunicazione n° 15053 | Registrazione Tribunale di Bari n° 1 del 10.01.2007
Direttore Responsabile: Gianluigi Belsito

Aliamedia Società Cooperativa Editrice (P.Iva 06408410725) | Cannibali è un marchio registrato | email: cannibali@aliamedia.it

Focus | 25 Maggio 2009

Quinto Premio Murat a Bari, un romanzo francese per l'Italia

di Maria Angela Lacalamita



«E' assolutamente legittimo fare di Murat il simbolo di una storia comune alla Francia e all'Italia»: questa attraente citazione appartiene a un discorso dello storico francese David Schreiber che ebbe luogo nel 2005 in occasione del terzo Prix Murat, concorso letterario biennale volto a far conoscere la produzione narrativa francese e a consentirne il confronto con quella italiana, coinvolgendo la ricerca, l'Università e la scuola pugliese.

Non vi è infatti figura migliore del famoso generale francese Gioacchino Murat vissuto a cavallo tra il Settecento e l'Ottocento per rappresentare questa competizione letteraria proposta e divulgata ormai da dieci anni ad opera del Groupe de Recherche sur l'Extreme Contemporain (GREC, diretto dal Prof. Matteo Majorano), giunta al suo quinto appuntamento: giovedì 28 maggio, nell'aula A della Facoltà di Lingue si svolgerà lo spoglio delle schede e la proclamazione del vincitore, al quale il 22 ottobre 2009 sarà consegnato il premio in palio di 1.500 euro. Per questa edizione avrà luogo una conferenza dal titolo "Littérature inculte?" tenuta dallo scrittore francese Mathieu Larnaudie, esperto di generi letterari e varietà del linguaggio, nonché sostenitore di numerosi progetti sulla lettura/performance, composizione radiofonica o adattamento musicale di romanzi.

Una competizione dunque che può considerarsi di alto livello, vista la finalità ultima di tradurre e pubblicare un romanzo francese contemporaneo non ancora conosciuto o apprezzato da lettori e studiosi italiani. Di indiscutibile interesse sono infatti i romanzi premiati nelle scorse edizioni: 'L'Apiculteur' di Maxence Fermine nel 2001, 'Mot à mot' di Christine Deroin nel 2003, 'Caroline assassine' di Sophie Jabès nel 2005 e 'L'increvable Monsieur Schneck' di Colombe Schneck nel 2007.

Tre i titoli in gara di quest'anno: 'Du silence sur les mains' è il secondo romanzo della pittrice e artista Sylvie Aymard, protagonista un giovane vittima di un dramma familiare; 'Corniche Kennedy', uno spaccato di vita di un gruppo di adolescenti incisivamente abbozzato da Maylis de Kerangal e il romanzo biografico 'Itsik' ambientato nella Polonia nazista e scritto dalla pluripremiata autrice Pascale Roze.

I lavori, necessariamente non tradotti o editi in italiano prima della gara, saranno proposti alla lettura degli studenti del Dipartimento di Lingue e Letterature romanze e mediterranee (sezione di "francese") della Facoltà di Lingue e agli studenti delle classi in cui è previsto lo studio dell'idioma francese, unitamente ai loro docenti. Le scuole coinvolte nel progetto sono gli Istituti Tecnici "Giulio Cesare", "Marco Polo", "Romanazzi", il Liceo Linguistico "Prez.mo Sangue", il Liceo Scientifico "Salvemini", il Liceo Scientifico "Scacchi", il Liceo Statale Psicopedagogico, delle Scienze Sociali e il Liceo Linguistico "Bianchi Dottula" per la città di Bari, insieme con l'Istituto Tecnico "Dell'Oglio" di Bisceglie, il Liceo Classico e Linguistico "Sylos" di Bitonto, l'Istituto "Majorana-Da Vinci" di Mola di Bari e Rutigliano, il Liceo Classico e Linguistico "Galilei" di Monopoli, il Liceo Classico e Linguistico "Cartesio" di Triggiano.

Il romanzo vincente avrà come i suoi precedenti il grande compito di valorizzare in Italia la produzione narrativa francese più recente, aprendo le porte a nuove proposte di edizione capaci di coinvolgere soprattutto il giovane pubblico, e di varcare i confini di un interesse culturale strettamente limitato alla produzione italiana. In un'attualità in cui si discute di divisione etnica, ritorna con successo una proposta culturale quanto mai concreta che mira, al contrario, all'apertura verso altre e nuove culture.

Premi letterari

Giovedì il vincitore del Murat

iovedi prossimo a Bari, alle ore 16 nell'aula A della facoltà di Lingue, avrà luogo lo spoglio delle schede e la proclamazione del vincitore della quinta edizione del Prix Murat, organizzato dal Groupe de Recherche sur l'Extrême Contemporain, diretto dal professor Matteo Majorano, del dipartimento di Lingue e Letterature romanze e mediterranee. Hanno partecipato alla votazione studenti della facoltà di Lingue e di tredici licei di Bari e provincia.

Al traguardo del decimo anno, per cinque edizioni complessive, il Prix Murat si è affermato come una manifestazione cittadina sofisticata e popolare, al contempo, non solo premio letterario, ma occasione di dibattito culturale pluridisciplinare, come è ormai nello spirito del gruppo organizzatore, il Grec (www.greclet.it). Il premio mira a selezionare un romanzo in lingua francese, sintomatico delle ultime tendenze della scrittura, da proporre in traduzione ai lettori italiani.



Per questa edizione è stata proposta ai giovani giurati la terna seguente: Sylvie Aymard, Du silence sur les mains, Maurice (Nadeau 2008); Maylis de Kerangal, Corniche Kennedy (Verticales 2008); Pascale Roze, Itsik (Stock 2008). Nel pomeriggio di giovedì prossimo, dunque, sarà decretato il supervincitore del premio, ma l'assegnazione ufficiale avverrà soltanto il 22 ottobre, in apertura delle «Journées sur l'Extrême Contemporain», il convegno internazionale organizzato ogni due anni dal Grec. Ancora una volta, al momento burocratico dello spoglio delle schede, si affianca un momento di riflessione che anticipa le giornate di ottobre: per questa edizione 2009, giovedì, lo scrittore Mathieu Larnaudie terrà una conferenza dal titolo «Littérature inculte?». L'attributo «inculte» rimanda all'omonima rivista e collana editoriale codiretta da Larnaudie, narratore, operatore culturale, performer.

Enzo Mansueto



ora in onda:

-

ascolta RADIO 3 in diretta >

I programmi:

le tematiche:

cerca:

09:30 Palinsesto

GR 3

Podcast

@ Le e-mail

Frequenze

Webcam

I forum

Archivi



Mailing list

La redazione

Fahrenheit

Scrivi a Fahrenheit fahre@rai.it

> Invia un SMS dalle 15 alle 18 al numero: 335 5634296



Facebook

Forum

Podcast

Le sigle

TuttoFahre:

Le puntate

I libri

Le poesie

Focus

Caccia al libro

FahreRagazzi

Vocabolario

Le musiche

Gli album !

Guarda chi legge

Illustratori

Bibliobus

In archivio:

FahreFestival

Fahreblog Il gioco

Elenco messaggi

oggetto

Premio Murat - Bari, 28/05/2009

Forum: FahreNet

autore - data

GRECLET -

26/05/2009 09:46

Il GREC (Facoltà di Lingue - Dip. Lingue e Letterature Romanze e Mediterranee), segnafa la quinta edizione del Prix Murat. Un romanzo francese per Iltalia. Volto a far conoscere la produzione narrativa francese e a consentirne il confronto con la produzione italiana, il Premio Murat coinvolge gli studenti e i docenti dell'Università e la scuola per consolidare il piacere della lettura e di apertura del giovani per la cultura francese contemporanea. La giuria del Premio è costituita da ricercatori e studiosi nazionali, dagli studenti del Dipartimento e dai liceali di Bari e della sua provincia. Lintento del premio è quello di proporre un romanzo francese che possa essere del premio è quello di proporre un romanzo francese che possa essere tradotto e pubblicato in Italia suscitando linteresse del pubblico italiano. Per il GREC: Valeria Gramigna - 080/5717438 www.greclet.it, www.greclet.splinder.com

Rispondi a questo messaggio

Argomento Precedente

Argomento Successivo

is home

Forum

Home Opinioni CorriereTV Salute Motori Viaggi Animali Informazione locale Il quotidiano Editoriali e commenti i blogi forum italians. Lettere al corriere

Corriere della Sera > Forum > Leggere e scrivere



Leggere e scrivere di Paolo Di Stefano

Tutto ciò che riguarda il leggere e lo scrivere: libri di cui si parla e libri di cui non si parla ma si dovrebbe parlare, temi, spunti, autori, tendenze, casi, provocazioni, su cui vale la pena di discutere.

Vai alla rubrica Leggere e scrivere

PRIX MURAT 2009: 10 anni di Prix Murat!

Giovedì 28 maggio 2009, ore 16.00, nell'aula A della Facoltà di Lingue avrà luogo lo spoglio delle schede e la proclamazione del vincitore della quinta edizione del Prix Murat, organizzato dal Groupe de Recherche sur l'Extrême Contemporain. Partecipano alla votazione studenti della Facoltà di Lingue e di tredici Licei di Bari e provincia.

«E' assolutamente legittimo fare di Murat il simbolo di una storia comune alla Francia e all'Italia», diceva lo storico francese David Schreiber, invitato a presentare la terza edizione del Prix Murat. In quella sede, Schreiber sottolineò anche lo stretto legame tra questa manifestazione culturale e la città di Bari. Per questa edizione 2009, lo scrittore Mathieu Larnaudie terrà una conferenza dal titolo "Littérature inculte?"

I romanzi selezionati:

Sylvie Aymard, Du silence sur les mains, Maurice Nadeau Maylis de Kerangal, Corniche Kennedy, Verticales Pascale Roze, Itsik, Stock



Home | Archivio | Appuntamenti | Rubriche | Vetrine | Redazioni | Collaboratori | Links | Contat Redazione di Bari Cerca nel sito Data

27/05/09

Bari - Prix Murat 2009: 10 anni di Premio Murat!

Giovedì 28 maggio 2009, ore 16.00, nell'aula A della Facoltà di Lingue avrà luogo lo spoglio delle schede e la proclamazione del vincitore della quinta edizione del Prix Murat, organizzato dal Groupe de Recherche sur l'Extrême Contemporain, diretto dal Prof. Matteo Majorano, del Dipartimento di Lingue e Letterature romanze e mediterranee. Partecipano alla votazione studenti della Facoltà di Lingue e di tredici Licei di Bari e provincia.

«E' assolutamente legittimo fare di Murat il simbolo di una storia comune alla Francia e all'Italia», diceva lo storico francese David Schreiber, invitato a presentare la terza edizione del Prix Murat. In quella sede, Schreiber sottolineò anche lo stretto legame tra questa manifestazione culturale e la città di Bari.

Per questa edizione 2009, lo scrittore Mathieu Larnaudie terrà una conferenza dal titolo "Littérature inculte?"

I romanzi selezionati:

Sylvie Aymard, Du silence sur les mains, Maurice Nadeau Maylis de Kerangal, Corniche Kennedy, Verticales Pascale Roze, Itsik, Stock



Mathieu LARNAUDIE

Scrittore francese, nato a Blois nel 1977, dopo una formazione classica in lettere e filosofia, Larnaudie si dedica alla letteratura. Ha pubblicato, ancora studente, Habitations simultanées (Farrago/Léo Scheer, 2002). Dal 2004 codirige le edizioni e la rivista « Inculte ». Dirige anche la collana "Le Répertoire des îles" presso le edizioni Burozoïque. Larnaudie s occupa dei generi e della varietà dei linguaggi che possono essere utilizzati in un'opera letteraria. Porta avanti dal 2003 i lavoro di co-scrittura con il compositore Pierre-Yves Macé, attraverso diversi progetti paralleli: canzone pop (sotto il nom di'Anita Drankhsal), lettura/performance (Hong Kong Police Terroriste Organisation) e composizione radiofonica (Krinein et la Stratégie). Di recente, Macé ha anche realizzato un adattamento musicale del romanzo di Larnaudie Pôle de résidence momentanée (Les petits matins, 2007). Oltre a diversi contributi in volumi collettivi, ha pubblicato Strangulatio (Gallimard, 2008) e La Constituante piratesque (Burozoïque, 2009).

IL PREMIO LETTERARIO SARÀ ASSEGNATO DOMANI PRESSO L'UNIVERSITÀ. INIZIATIVA PER FAR CONOSCERE IN ITALIA LA RECENTE NARRATIVA FRANCESE

Da Paris a Bari, il Prix Murat

omani a Bari, presso la Facoltà di Lingue (ore 16)0, avrà luogo lo spoglio delle schede e la proclamazione del vincitore della V edizione del «Prix Murat», organizzato dal Groupe de Recherche sur l'Extrême Contemporain. Partecipano alla votazione studenti della medesima Facoltà e di tredici Licei di Bari e provincia. Per l'occasione lo scrittore Mathieu Larnaudie terrà una conferenza dal titolo «Littérature inculte?».

Perché un premio dedicato a Murat? «È assolutamente legittimo fare di Murat il simbolo di una storia comune alla Francia e all'Italia», diceva lo storico francese David Schreiber, invitato a presentare la III edizione del Prix. In quella occasione, Schreiber

sottolineò anche lo stretto legame tra questa manifestazione culturale e la città di Bari.

Il «Prix Murat. Un romanzo francese per l'Italia» ha l'intento non solo di far conoscere la produzione narrativa francese e a consentirne il confronto con la produzione italiana, ma anche quello di proporre un romanzo francese che possa essere tradotto e pubblicato in Italia suscitando l'interesse del pubblico italiano.

I romanzi selezionati per questa edizione sono: *Du silence sur les mains*» di Sylvie Aymard (Nadeau, 2008), «*Corniche Kennedyl* di Maylis de Kerangal (Verticales, 2008), *Itsik* di Pascale Roze (Stock, 2008).

Sylvie Aymard è nata a Parigi nel 1954, si dedica alla pittura e alla scrittura. Vive nel Clunisoy, nel cuore della foresta. Mentre Maylis de Kerangal, nata nel 1967, è autrice di due romanzi presso le edizioni Verticales. Pascale Roze ha vinto il prix Goncourt nel 1996 per il suo primo romanzo, *Le Chasseur Zéro*.

In *Du silence sur les mains*, protagonista è Toni, un ragazzino misterioso dal sorriso beato, che vive in un villaggio del Sud della Francia. Toni colleziona fossili marini e cerca il padre, ma trova solo silenzio sulle mani e nei cuori. La madre soffocata dai segreti, gli mente, mistifica il passato. Finché un dramma nella notte lenta di giugno scioglierà le loro solitudini.

Corniche Kennedy invece parla di «fetentelli della corniche», un banda di ragazzi tra i tredici e diciassette anni, che sfidano, in libertà, le leggi della società e della gravità, tuffandosì lungo la corniche Kennedy. Tra tolleranza zero e gusto del proibito, le cose si complicano...

Infine con *Itsik* si entra nel quartiere ebraico di Varsavia, dove un piccolo Itzhak Gersztenfeld, corre verso una vita avventurosa che infine lo condurrà, ormai adulto, su un treno che lo porta ad Auschwitz. Non tornerà.

Lo scrittore Mathieu Larnaudie, nato a Blois nel 1977, si è dedicato alla letteratura dopo una formazione classica in lettere e filosofia. Ha pubblicato, ancora studente, *Habitations simultanées* (Farrago/Léo Scheer, 2002). Dal 2004 codirige le edizioni e la rivista «Inculte».







Domani alla Facoltà di Lingue lo spoglio delle schede

I primi dieci anni del Prix Murat a Bari





Festeggia dieci anni di vita il Prix Murat, premio letterario biennale dedicato alla scena letteraria francese contemporanea, organizzato dal Grec (Groupe de Recherche sur l'Extrême Contemporain), coordinato da Matteo Majorano e realizzato dal dipartimento di Lingue e Letterature romanze e mediterranee dell'Università di Bari. Il prossimo giovedì 28 maggio, alle 16 nell'aula A della Facoltà di Lingue si svolgerà la cerimonia dello spoglio delle schede di voto raccolte tra quasi 600 studenti in facoltà e in 13 istituti superiori tra Bari e provincia. I ragazzi anche in questa quinta edizione sono stati chiamati a scegliere tra tre romanzi francesi non tradotti in Italia, selezionati dai ricercatori del Grec tra le centinaia di titoli pubblicati nel 2008. La terna è composta da Du silence sur les mains di Sylvie Aymard, Corniche Kennedy di Maylis de Kerangal e İtsik di Pascale Roze.

In concomitanza con le operazioni di spoglio ci sarà occasione di ascoltare il giovane scrittore transalpino Mathieu Larnaudie, esponente della nuova corrente letteraria degli Incolti, che terrà una conferenza dal titolo Littérature inculte?, dialogando sul tema con Majorano. Il premio (un assegno da 1500 euro) sarà consegnato al vincitore dal rettore Corrado Petrocelli il 22 ottobre 2009, in apertura del ciclo di conferenze Journées sur l'Extrême Contemporain organizzate ogni anno dal Grec.

Il Prix Murat sottolinea i legami tra la città di Bari e la scena culturale francese già dall'intitolazione al generale napoleonico che durante la sua reggenza diede l'impulso all'espansione urbanistica della città, imprimendo nella sua planimetria squadrata gli ideali illuministici dell'epoca. Da dieci anni i ricercatori del Grec perseguono con crescente successo l'obiettivo di garantire agli studenti baresi una continuità di contatto con un panorama letterario ricco e complesso come quello francese, di solito fotografato dai manuali al massimo fino agli anni '80. I ragazzi della giuria sono chiamati ad individuare un'opera adatta a esprimere fermento e innovazione d'Oltralpe ma dotata anche della potenzialità di affascinare il pubblico italiano, di essere comparata con la nostra tradizione per continuare quel dialogo intellettuale che da sempre caratterizza i due paesi. Lo dimostra il fatto che alcuni romanzi vincitori del Prix nelle scorse edizioni, grazie alla segnalazione del premio siano poi stati tradotti e pubblicati in Italia. E' successo nel 2001 con L'Apiculteur di Maxence Fermine, pubblicato in italiano da Bompiani e nel 2003 con Mot à mot di Christine Deroin, pubblicato da Besa.

Sabino Di Chio

Prix Murat Vince la scrittrice Maylis de Kerangal

Il dato eclatante di questa edizione del decennale, la quinta, del «Prix Murat - Un romanzo francese per l'Italia» è stata l'affluenza di voti dalla giuria popolare: 574 preferenze, espresse dai giovani lettori della facoltà di Lingue di Bari e di tredici licei dell'intera provincia. La manifestazione, organizzata dal Groupe de Recherche sur l'Extrême Contemporain, presieduto dal professor Matteo Majorano, si accredita così non solo per la qualità culturale della proposta e dell'intera operazione (improntata al dialogo interculturale, attraverso la traduzione letteraria, e alla riflessione teorica sui fenomeni emergenti della contemporaneità), ma anche per la presa ampia sul territorio.



Effettuato lo spoglio ieri pomeriggio, presso la facoltà di Lingue, ben 242 voti sono andati al romanzo di Maylis de Kerangal, Corniche Kennedy, pubblicato nel 2008 da Verticales. La vincitrice ritirerà il premio il prossimo 22 ottobre, in apertura delle «Journeés sur l'Extrême Contemporain», biennalmente organizzate dallo stesso Grec (www.greclet.it). Le altre opere in concorso, lo ricordiamo, erano: di Silvie Aymard, Du silence sur les mains, Maurice (Nadeau 2008) e di Pascale Roze, Itsik (Stock 2008). Il romanzo vincitore della scrittrice de Kerengal, narra le vicende, i riti di passaggio, di una banda di adolescenti che si lanciano, sfidando le leggi di gravità, dall'alto della Corniche di Marsiglia, mentre al binocolo, il commissario di zona li osserva...

I risultati dello spoglio sono stati preceduti da una relazione, introdotta da Majorano, dello scrittore Mathieu Larnaudie sul tema «Littérature inculte?». Larnaudie fa parte appunto del gruppo degli Inculte, operazione o provocazione letteraria che, per alcuni versi, ha rimarcato Majorano, è assimilabile all'esperienza italiana di Wu Ming.

Enzo Mansueto

«Premio Murat», il vincitore è la francese Maylis de Kerangal

Il romanzo di Maylis de Kerangal è risultato vincitore della quinta edizione del «Prix Murat» che si è tenuto ieri a Bari. La scrittrice francese ha superato altri due finalisti, con voti 242 su 574, grazie al volume «Corniche Kennedy», pubblicato nel 2008 da Verticales, Il «Premio Murat, Un romanzo francese per l'Italia» è organizzato dal Groupe de Recherche sur l'Extrême Contemporain, per favorire la conoscenza della recentissima letteratura francese in Italia. Hanno votato (quasi 600 lettori votanti) gli studenti di francese della Facoltà di Lingue. i docenti e gli studenti di tredici scuole secondarie di Bari e provincia. Il premio sarà consegnato il 22 ottobre 2009, in apertura delle «Journées sur l'Extrême Contemporain». Gli altri due scrittori finalisti del premio erano Sylvie Aymard, con il romanzo «Du silence sur le mains» (Nadeau, 2008), e Pascale Roze con «Itsik» (Stock, 2008).



242 su 574 voti al romanzo di Maylis de Kerangal

CORNICHE KENNEDY VINCE IL PRIX MURAT 2009

BARI-leri, 28 maggio è stato effettuato lo spoglio delle schede dei giurati del "Premio Murat. Un romanzo francese per l'Italia". Hanno votato (quasi 600 lettori votanti) gli studenti di francese della Facoltà di Lingue, i docenti e gli studenti di tredici scuole secondarie di Bari e provincia. La manifestazione è organizzata dal Groupe l'Extrême Recherche sur Contemporain. E' risultato vincitore della quinta edizione, con

voti 242 su 574 votanti, il romanzo di Maylis de Kerangal, Corniche Kennedy, pubblicato nel 2008 da Verticales. Il premio sarà consegnato il 22 ottobre 2009, in apertura delle "Journées sur l'Extrême Contemporain". Nata nel 1967, Maylis de Kerangal è autrice di due romanzi presso le edizioni Verticales, Je marche sous un ciel de traîne (2000) e La Vie voyageuse (2003) e di una raccolta di novelle di successo, Ni fleurs ni couronnes

(«Mínimales», 2006), una delle quali è stata adattata per il cinema (cortometraggio). Per Naïve, ella ha creato una fiction in omaggio alla cantante Blondie, Dans les rapides (2007), e partecipato, con altri membri della rivista "Inculte", alla miscellanea Une chic fille (2008). Volto a far conoscere la produzione narrativa francese e a consentirne il confronto con la produzione italiana, il "Premio Murat" coinvolge gli studenti e i docenti dell'Università e la scuola per consolidare il piacere della lettura e di apertura dei giovani per

dell'Università e la scuola per consolidare il piacere della lettura e di apertura dei giovani per la cultura francese contemporanea. La giuria del Premio è costituita da ricercatori e studiosi nazionali, dagli studenti del Dipartimento e dai liceali di Bari e della sua provincia. L'intento del premio è quello di proporre un romanzo francese che possa esseré tradotto e pubblicato in Italia suscitando l'interesse del pubblico italiano.





La scrittrice Maylis de Kerangal vince la quinta edizione

Il Prix Murat'a 'Corniche Kennedy'

E' Corniche Kennedy di Maylis de Kerangal, pubblicato nel 2008 da Editions Verticales, il romanzo vincitore della V edizione del Prix Murat. Un romanzo francese per l'Italia. Il verdetto è giunto al termine della cerimonia di spoglio svolta la scorsa settimana nella Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Bari, dove opera il Grec (Groupe de Recherche sur l'Extrême Contemporain), il pool di ricercatori che organizza il premio, sotto la direzione di Matteo Majorano.

Corniche Kennedy ha ricevuto 242 preferenze su 574 votanti, tutti studenti universitari o liceali di 13 istituti tra Bari e provincia chiamati a scegliere tra tre titoli di romanzi francesi pubblicati nel 2008 e selezionati dai ricercatori del Grec. Gli altri due titoli erano Du silence sur les mains di Sylvie Aymard e Itsik

di Pascale Roze. La de Kerangal verrà a Bari il prossimo 22 ottobre per ricevere il premio dalle mani del rettore Corrado Petrocelli ed aprire le Journées sur l'Extrême Contemporain organizzate dal Grec. E? una scrittrice di 42 anni già autrice di due romanzi e una raccolta di novelle.

Da dieci anni il Prix Murat è impegnato con crescente successo a garantire agli studenti baresi un filo diretto con il panorama letterario attuale francese. Le scorse edizioni sono state vinte da L'increvable Monsieur Schneck di Colombe Schneck (2007), Caroline assassine di Sophie Jabès (2005), Mot à mot di Christine Deroin (2003) e L'Apiculteur di Maxence Fermine (2001). Gli ultimi due sono stati tradotti in italiano anche grazie alla segnalazione del Prix.

